Alla Regione Piemonte

Direzione Welfare
Settore Politiche per le pari opportunità,
diritti e inclusione, progettazione ed innovazione sociale

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it
e p.c.: riccardo.negrino@regione.piemonte.it

Oggetto: domanda di ammissione a finanziamento "Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell'invecchiamento attivo" (1/2025)

Il sottoscritto **Montagnese Maurizio** nato a **TORINO** il **21/05/1956** codice fiscale **MNTMRZ56E21L219C** e-mail **segreteria@cpdconsulta.it**, cell. **3408859385**, nella sua qualità di legale rappresentante dell' Ente **CPD Consulta per le Persone in Difficoltà ODV ETS** codice fiscale n. **97527910018**,tel. **011 3198145**, e-mail **segreteria@cpdconsulta.it**, sito internet **https://www.cpdconsulta.it/**, PEC **cpdonlus@pec.it**, con sede legale in **Torino**, **Corso Unione Sovietica** n° **228/D**, con sede operativa in **Torino**, **Corso Unione Sovietica** n° **228/D**

X Iscrizione al RUNTS dal **03/11/2022**

☐ Iscrizione all'Anagrafe ONLUS dal ___/___/_____

in nome e per conto del/della quale agisce,

in partenariato con (*indicare denominazione e codicefiscale di ciascun componente il partenariato)*:

1 CIRCOSCRIZIONE 2 della Città di Torino, Codice Fiscale: 00514490010

all'interno del quale il suddetto Ente verrà nominato soggetto capofila;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

CHIEDE

- di partecipare all'avviso in qualità di proponente del progetto in quanto:

Organizzazione di Volontariato, con denominazione **CPD Consulta per le Persone in Difficoltà ODV ETS** e sede in **Torino, Corso Unione Sovietica n. 228/D**

- di avere individuato il seguente obiettivo quale ambito entro il quale progettare l'intervento proposto:

☐ OB. 1: Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita

☐ OB. 2: Sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà

✓ **OB. 3: stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana**

☐ OB. 4: favorire la vita indipendente e la sicurezza

☐ OB. 5: garantire la possibilità di viaggiare in modo autonomo e con servizi accessibili ed adeguati

☐ OB. 6: favorire l'accesso e la fruizione culturale

☐ OB. 7: sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari

- di poter accedere all'assegnazione del contributo di cui all'Avviso in oggetto per la proposta progettuale allegata denominata

"**Il tempo che conta. Dedicare tempo, dare valore**"

- per l'importo complessivo di **17.500,00 €** (compreso cofinanziamento obbligatorio)
- per l'ambito territoriale di **Città di Torino e Città Metropolitana di Torino**

- Referente amministrativo del progetto (per l'eventualità di contatti informali):
- cognome e nome **Basacco Barbara**

  indirizzo e-mail **barbara.basacco@cpdconsulta.it** telefono **334 5839334**

Dichiara inoltre:

- di aver preso visione dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa;
- la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso;
- che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici e/o privati;
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli eventuali organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli eventuali organi di amministrazione;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Modello A1 - Dichiarazione di partenariato;
- Modello B - Scheda di progetto;
- Modello C - Quadro economico;
- Modello D - Informativa privacy;
- Modello E - Tracciabilità flussi finanziari;

Firma del legale rappresentante

ONTAGNESE MAURIZ
Firmato digitalmente da: Maurizio Montagnese
Data: 18/11/2025 10:02:08

La presente domanda deve essere firmata digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005, dichiarando altresì che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'art. 1, comma 1, lett.f), del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii..
Nel caso di apposizione della firma autografa questa deve essere corredata da copia di un documento di identità valido.

MODELLO B

"Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell'invecchiamento attivo"

SCHEDA DI PROGETTO*

– Titolo del progetto "Il tempo che conta. Dedicare tempo, dare valore"

– Denominazione dell'Ente capofila CPD Consulta per le Persone in Difficoltà ODV ETS

Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale

Solitudine e isolamento degli anziani

A Torino circa il **34% degli anziani** (65 anni e oltre) vive da solo. Nella Circoscrizione 2, avendo una popolazione di 132.774 abitanti, questo dato si concretizza in circa e oltre 45.000 persone.
La solitudine e la mancanza di legami sociali è un aspetto che si sta diffondendo sempre di più, come emerge da un'analisi ISTAT del 2023[1]. Oltre a questo **un torinese su quattro vive in solitudine**, con particolare incidenza tra le persone anziane, segnalando criticità legate all'isolamento sociale e alla necessità di servizi di supporto dedicati. A livello nazionale, invece, emerge che la necessità di maggiore sostegno agli anziani si manifesta in particolare nei territori metropolitani di Torino e Palermo (rispettivamente 22,4% e 20,4%)[2].

In un quadro del tutto coerente a livello regionale e in contrasto all'isolamento, la Regione Piemonte ha approvato il 24 luglio 2025 la prima legge regionale dedicata alla lotta contro l'isolamento sociale, "*al fine di favorire il benessere e l'integrazione sociale della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali, valorizza e promuove attività dirette a prevenire e contrastare la solitudine e l'abbandono sociale, con particolare riferimento alle persone in condizioni di fragilità o di svantaggio sociale o economico*"[3].
Quello che si affaccerà nei prossimi anni è quindi una dimensione nuova della solitudine, sebbene ben

[1] GLI ANZIANI NELLE CITTÀ METROPOLITANE. Profilo sociodemografico e analisi comparativa fra i contesti urbani: https://www.istat.it/it/files/2023/08/Focus-Citt%C3%A0-Metropolitane_Anziani_28-07-2023.pdf fig.2, p. 14.
[2] Ibid., p. 2.
[3] Legge Regionale 14/2025

documentata anche a livello nazionale. Secondo uno studio pubblicato dall'*European Journal of Public Health il 29 agosto 2022*, circa il 19% degli anziani vive socialmente isolato, il 21% non ha avuto alcun contatto (nemmeno telefonico), e il 71% non frequenta incontri collettivi come luoghi di incontro o in chiesa[4].
Gli effetti della mancata socializzazione non sono solo emotivi ma anche fisici. Secondo il "*Piano triennale di attività. Fondo per l'Azlheimer e le demenze D.M. 23/12/2021 G.U. 30/03/2022*" del 2022 della Regione Piemonte, la solitudine è associata a:

- Aumento del rischio di depressione e ansia
- Malattie cardiovascolari
- Riduzione dell'aspettativa di vita
- Accelerazione del declino cognitivo

La forte influenza della rete sociale nel benessere del paziente fa sì che **interventi di inclusione sociale possono determinare** ritardo di istituzionalizzazione e **miglioramento dell'ansia e della depressione**[5].
Nonostante queste evidenze, tuttavia potrebbe essere determinante un approccio olistico e organico orientato all'invecchiamento attivo. Allo stesso tempo, è stato dimostrato che stress sociali cronici come l'isolamento o l'emarginazione alterano profondamente i sistemi neurofisiologici e immunitari, accelerando l'invecchiamento biologico. Effetti, questi, che possono portare a un aumento del rischio di malattie degenerative come il morbo di Alzheimer, di patologie cardiovascolari e di alcune forme di cancro. Gli studiosi sottolineano ad esempio che tra le persone socialmente isolate **il rischio di mortalità aumenta del 29%**: un dato che è comparabile ai principali fattori di rischio come obesità, fumo e inattività fisica[6].

Ingaggio nel Volontaria

Come è emerso dal Rapporto BES (ISTAT, 2019a), tra il 2017 e il 2018 è cresciuta (dal 22,8% al 23,9%), la quota di popolazione che ha dichiarato di essere coinvolta in attività di partecipazione sociale, nelle quali però non sono comprese nello specifico le attività di Volontariato. Tuttavia la partecipazione è più alta tra i giovani nella fascia compresa tra i 14-19 anni (32,4%), mentre si attesta sopra la media fino ai 64 anni, per raggiungere il valore più basso tra la popolazione di 75 anni e più (8,9%)[7]. Sono quindi gli anziani a partecipare meno alle attività sociali, e quasi sicuramente non per loro volontà ma per un livello di frammentarietà dell'offerta, che spesso non viene conosciuta da chi potenzialmente ne potrebbe fruire.

Il documento sulle politiche per l'invecchiamento attivo in Italia, promosso nel novembre 2020 dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottolinea inoltre a più riprese che è necessario prevedere una metodologia volta a eliminare le barriere che

---

[4] Benedetta Contoli, Valentina Possenti, Valentina Minardi, Nicoletta Bertozzi, Giuliano Carrozzi, Marco Cristofori, Amalia Maria Carmela De Luca, Pirous Fateh-Moghadam, Mauro Ramigni, Massimo Oddone Trinito, Maria Masocco, P04-13, *How actively older persons age in Italy?*, in European Journal of Public Health, Volume 32, Issue Supplement_2, September 2022, ckac095.067, https://doi.org/10.1093/eurpub/ckac095.067

[5] https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2022/31/attach/dgr_05417_1050_22072022.pdf
[6] https://magazine.unibo.it/archivio/2025/03/11/promuovere-la-socialita-per-contrastare-l2019invecchiamento
[7] Cfr. "*Le politiche per l'invecchiamento attivo in Italia. Rapporto sullo stato dell'arte*".
https://famiglia.governo.it/media/2132/le-politiche-per-l-invecchiamento-attivo-in-italia.pdf

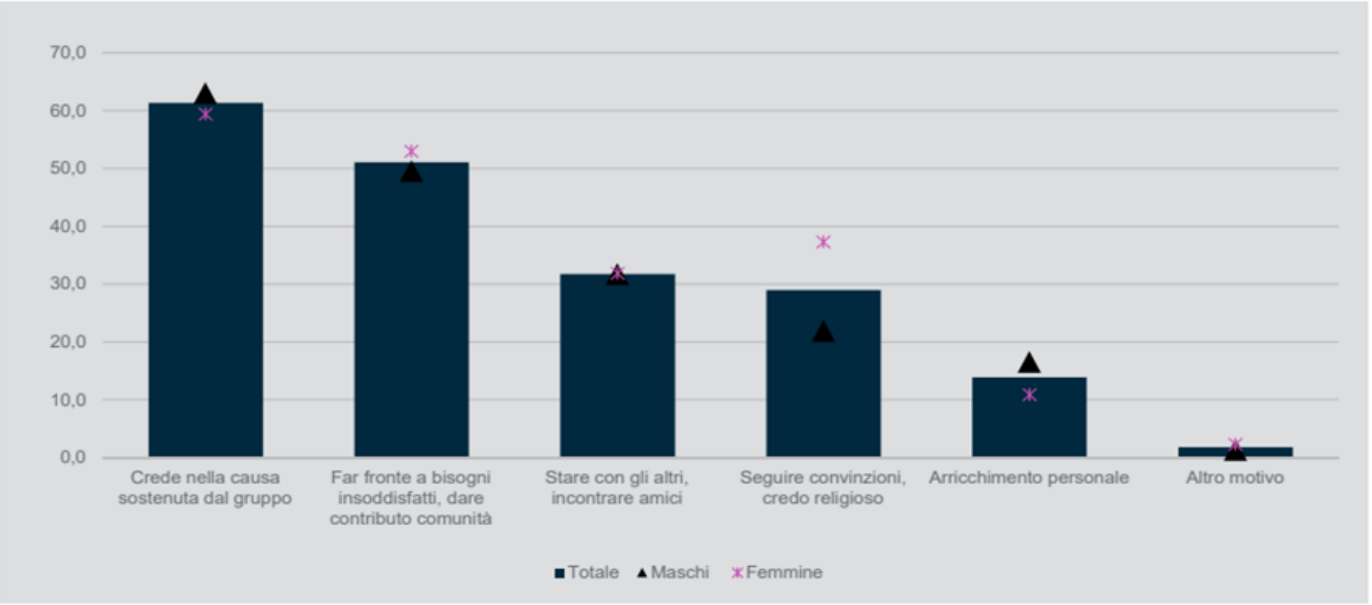
impediscono alle persone anziane a una piena partecipazione alla vita sociale, economica e culturale. A questo si aggiunge la constatazione del documento "Politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Piemonte: quali possibili obiettivi?" in cui viene sottolineato che *"mentre in passato le politiche per gli anziani ponevano l'accento prevalentemente sui bisogni materiali di questa fascia di popolazione, con il graduale affermarsi del concetto dell'invecchiamento attivo, sono stati presi in maggiore considerazione anche altre importanti tematiche legate ai diritti e al benessere individuali, tra cui anche gli aspetti relativi alla partecipazione sociale in età avanzata*"[8]. L'importanza di questa affermazione sta nello spostamento del focus e propone una prospettiva sempre più sovrapponibile con l'impegno dell'anzianità nel mondo del Volontariato.
Ma oltre a questo, è necessario comprendere le dinamiche della fidelizzazione del singolo Volontario e come poter mantenere il contatto e la presenza per un periodo medio-lungo. Le ricerche in questo senso mostrano che la durata dell'impegno dipende dal senso di soddisfazione, di appartenenza e di riconoscimento che l'esperienza restituisce, come risulta in un recente articolo di *VDossier*[9]. Questo dato conferma indirettamente l'**utilità di un'azione di orientamento iniziale e di supporto costante**, che potrebbero:

1. Facilitare un matching più efficace tra Volontario, le sue caratteristiche e aspettative e le diverse attività di CPD in cui potrebbe operare
2. Fornire formazione iniziale e affiancamento per facilitare l'inserimento nello staff di lavoro e ridurre quindi fenomeni di abbandono precoce
3. Offrire supporto continuativo (garantendo sostegno nella gestione del carico emotivo, supporto psicologico e occasioni di confronto: il peso delle responsabilità**,** il confronto quotidiano con situazioni difficili e il senso di impotenza che può derivarne sono fattori che, se non adeguatamente gestiti, possono portare alla perdita di motivazione e all'abbandono dell'attività).

Una qualsiasi offerta di questo tipo deve pertanto muoversi all'interno delle raccomandazioni delle "Politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Piemonte" e in particolare laddove viene richiesto di "*a) Potenziare, a livello di Ambito sociale, la costituzione o l'implementazione di sportelli dedicati a un accompagnamento delle persone anziane, verso i percorsi di invecchiamento attivo, che tenga conto delle disuguaglianze*".
Un ingaggio delle persone anziane nel mondo del Volontariato, una loro permanenza attiva e un Punto di Orientamento che li sappia orientare nel modo più coerente alle loro possibilità, potrebbero fornire un aiuto concreto ad un modello virtuoso sull'anzianità attiva.

I Volontari di CPD spesso raccontano come l'attività di Volontariato restituisca loro più di quanto donano. Perché questo possa avvenire è fondamentale che i Volontari si sentano a loro agio nelle attività in cui sono coinvolti e questo comporta un'attenta analisi iniziale e un monitoraggio costante.

[8] https://www.regione.piemonte.it/web/media/40135/download p. 6
[9] Elisabetta Bianchetti, *Le molte strade del Volontariato*, 14 ottobre 2025: https://www.vdossier.it/2025/10/14/le-molte-strade-del-Volontariato/



Fonte ISTAT 2025: le principali motivazioni soggettive, in valori percentuali, che spingono le persone dai 55 anni in su a svolgere la propria attività di volontariato, con indicazioni per genere - dati del territorio italiano[10].

- Obiettivo di carattere generale fissato dal Piano per l'invecchiamento attivo

☐ OB. 1: Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita

☐ OB. 2: Sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà

X OB. 3: Stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana

☐ OB. 4: Favorire la vita indipendente e la sicurezza

☐ OB. 5: garantire la mobilità autonoma con servizi accessibili ed adeguati

☐ OB. 6: favorire l'accesso e la fruizione culturale

☐ OB. 7: sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

[10] ISTAT, "Invecchiamento attivo e condizioni di vita degli anziani in Italia", 2025: https://www.istat.it/it/files/2020/08/Invecchiamento-attivo-e-condizioni-di-vita-degli-anziani-in-Italia.pdf

- Dettaglio delle singole attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo scelto *(da compilare per ogni singola macro attività prevista)*

1. Promozione del Volontariato – "Scoprire CPD"

Descrizione attività

L'attività rappresenta la fase iniziale del progetto e ha l'obiettivo di **intercettare cittadini over 65, neopensionati e persone che dispongono di tempo libero**, proponendo loro un'occasione concreta per riscoprirsi parte attiva della comunità attraverso il Volontariato.

La transizione al pensionamento, infatti, può comportare la perdita di reti sociali e di ruolo, con conseguenti rischi di isolamento o inattività: CPD intende offrire un contesto accogliente e valorizzante, dove le competenze, le passioni e l'esperienza maturate possano essere messe al servizio degli altri.

Attraverso momenti di incontro, testimonianze e visite guidate, i partecipanti potranno conoscere da vicino le diverse aree operative dell'ente e le principali attività che vedono protagonisti i Volontari CPD:

- **supporto nella distribuzione alimentare e di beni di prima necessità (pannolini, prodotti per bambini, abbigliamento etc.)** per famiglie in condizioni di fragilità socio-economica;
- **accompagnamento solidale** con mezzi attrezzati per persone con disabilità o difficoltà di deambulazione;
- **supporto organizzativo di eventi pubblici e/o rivolti alle scuole** promossi da CPD (come DisFestival, Torino Comics, SBAM e iniziative scolastiche);
- **Linea Amica**, il servizio di Volontariato telefonico che offre compagnia e ascolto a persone sole o in difficoltà, accessibile anche a chi desidera contribuire da casa.

Modalità di intercettazione dei Volontari:

Per raggiungere in modo capillare il pubblico over 65 verranno attivati canali specifici:

- **rete della Circoscrizione 2**, tramite la distribuzione di materiali informativi nei centri d'incontro, nelle biblioteche e negli sportelli pubblici;
- **collaborazione con CAF e patronati del territorio**, che incontrano quotidianamente persone in età pensionabile;
- diffusione del materiale informativo presso **le farmacie di quartiere**, come punti di contatto informale con cittadini della fascia d'età target;
- **segnalazioni da parte di associazioni e parrocchie locali**, già in relazione con persone anziane attive o a rischio isolamento;
- **comunicazione di prossimità**, attraverso passaparola, reti di vicinato e messaggi semplici che valorizzino la dimensione umana e relazionale del Volontariato.

La promozione sarà realizzata attraverso:

- **momenti di testimonianza diretta**, in cui alcuni Volontari racconteranno la loro esperienza, mettendo in luce la dimensione relazionale e di scambio reciproco del Volontariato;
- **visite agli spazi operativi CPD**, per osservare concretamente come si svolgono le attività e conoscere il team che le coordina;
- la distribuzione di un **kit informativo** (scheda di presentazione, calendario attività, modulo di contatto) e la raccolta delle prime manifestazioni di interesse da parte dei cittadini.

L'obiettivo è quello di costruire **un primo contatto accogliente**, che restituisca un'immagine concreta e motivante del Volontariato, sottolineando il contributo che ogni persona può offrire alla comunità.

Destinatari

- Cittadini over 65 residenti a Torino che desiderano reimpiegare il proprio tempo in attività utili alla comunità.

- Numero previsto: oltre 300 persone raggiunte dall'azione informativa
- Modalità di individuazione: segnalazioni tramite Circoscrizione 2, centri di incontro e rete associativa locale.

Tempi di realizzazione
Gennaio – Marzo 2026

Ambito territoriale coinvolto
Città di Torino.

Ruolo di ciascun partner
- **CPD:** organizzazione generale, predisposizione materiali informativi, conduzione degli incontri e gestione delle visite.
- **Circoscrizione 2:** diffusione dell'iniziativa tramite i propri canali.

Risultati attesi
- Aumento del numero di cittadini informati sulle opportunità di Volontariato.
- Maggiore consapevolezza del valore sociale e personale dell'impegno civico.
- Creazione di un primo gruppo di nuovi contatti interessati a proseguire il percorso di orientamento.

Strumenti o indicatori di valutazione
- Numero di contatti raccolti per l'attivazione successiva presso il Punto di Orientamento.

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio

CPD è stabilmente coinvolta in diversi **tavoli di coprogettazione e coordinamento** attivi sul territorio cittadino, che rappresentano reti significative per la diffusione delle iniziative e per il radicamento delle azioni progettuali.
Tra questi rientrano il Tavolo di coordinamento delle associazioni della Circoscrizione 2, il Tavolo intersettoriale della Circoscrizione 8, il Comitato per la promozione dei diritti delle persone non autosufficienti e la Commissione diritti e pari opportunità promossa dalla Fondazione Promozione Sociale. CPD partecipa inoltre ai gruppi misti partecipati della Città di Torino e dell'ASL dedicati ai temi legati alla terza età e alla disabilità, e all'Osservatorio Trasporti della Regione Piemonte, che si occupa dell'accessibilità dei mezzi di trasporto e degli spostamenti delle persone con difficoltà di mobilità.
La presenza continuativa in questi tavoli permette a CPD di mantenere un **radicamento reale nel territorio**, monitorare l'evoluzione dei bisogni e condividere informazioni utili per orientare i cittadini verso servizi, risorse e opportunità già presenti nelle diverse aree della città. In quest'ottica, il progetto potrà beneficiare di tali reti, pur mantenendo un approccio flessibile e non sovrapposto alle iniziative esistenti.

Risorse umane destinate all'attività

N.	Ore dedicate	Qualifica	Tipo attività che verrà svolta	Ente di appartenenza
1	32	Project Manager	Coordinamento azione di progetto e monitoraggio avanzamento lavoro	CPD

2	48	Segreteria organizzativa	Predisposizione materiali informativi e stampa	CPD
3	48	Social Media Manager	Predisposizione PED (piano editoriale dedicato) e contenuti per i social media	CPD
4	300	Volontari	azioni di promozione (distruzione materiali informativi sul territorio)	CPD

Risorse tecniche e strumentali necessarie

Spazi per incontri, materiali informativi stampati.

Costi presunti

€ 4.360,00

2. Punto di orientamento al Volontariato – "Punto Volontari CPD"

Descrizione attività

Il Punto Volontari CPD sarà il fulcro di orientamento del progetto: un punto di ascolto, informazione e accompagnamento dedicato a cittadini che desiderano avvicinarsi al Volontariato ma non sanno in modo preciso cosa gli piacerebbe fare.

L'obiettivo è aiutare ciascun partecipante a **individuare un'attività compatibile con i propri interessi, tempi e capacità**.

Ogni persona accolta avrà un **colloquio individuale di orientamento** per:

- esplorare motivazioni, disponibilità e competenze;
- conoscere le aree di intervento di CPD (distribuzione alimentare e di beni di prima necessità, accompagnamenti solidali, supporto a eventi, Linea Amica);
- ricevere una **proposta personalizzata** di coinvolgimento;
- essere accompagnata al primo contatto operativo con i referenti delle diverse aree.

Il Punto Volontari CPD sarà anche un punto di raccolta di nuove disponibilità per il **Volontariato da remoto (Linea Amica)** e per attività di micro Volontariato nei progetti in corso, garantendo una presenza continuativa e accessibile per tutto l'anno.

Il punto di orientamento sarà anche un luogo di **ascolto reciproco**: non solo un punto di accesso, ma uno spazio di valorizzazione delle storie, delle competenze e dei desideri dei nuovi Volontari, in linea con la filosofia di CPD di costruire legami e rafforzare la comunità locale.

Destinatari

- Cittadini over 65 che dispongono di tempo libero.
- Circa 60 persone che fruiscono del Punto Volontari di CPD
- Modalità di individuazione: attraverso le adesioni raccolte nella fase 1, segnalazioni della Circoscrizione 2 e rete associativa.

Tempi di realizzazione

Marzo – Dicembre 2026 (apertura con cadenza settimanale).

Ambito territoriale coinvolto
Città di Torino – Circoscrizione 2 (sede CPD e spazi comunali).

Ruolo di ciascun partner

- **CPD:** gestione operativa e coordinamento del punto informativo, formazione e accompagnamento dei nuovi Volontari.
- **Circoscrizione 2:** collaborazione nella diffusione del servizio e concessione di spazi per lo svolgimento dei colloqui.

Risultati attesi

- Creazione di un servizio stabile di supporto ai Volontari dell'associazione
- Attivazione di nuovi Volontari over 65 nei progetti e nei servizi CPD.
- Miglioramento della corrispondenza tra disponibilità individuali e bisogni delle attività.

Strumenti o indicatori di valutazione

- Numero di colloqui individuali realizzati.
- Numero di nuovi Volontari attivati.

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio

CPD opera da anni come **punto di riferimento** per cittadini e famiglie in condizioni di fragilità socio-economica all'interno della rete cittadina degli snodi di prossimità di Torino Solidale. In questo contesto, l'ente ha maturato esperienza nel **trasformare alcune persone inizialmente raggiunte come beneficiari in Volontari attivi**, favorendo un percorso di partecipazione che rafforza sia l'autonomia individuale sia il sostegno alla comunità.
Questa dinamica ha dimostrato di generare **reti di supporto più ampie e informali** attorno alle famiglie fragili, perché le persone che entrano nel volontariato tendono a coinvolgere conoscenti, vicini e reti personali, ampliando naturalmente le capacità di risposta del territorio.
All'interno del progetto, l'obiettivo è **valutare la possibilità di coinvolgere cittadini over 65** anche in queste azioni di volontariato, in modo che possano contribuire ai servizi di supporto rivolti agli utenti CPD e, allo stesso tempo, **creare nuove reti relazionali intorno a sé**, contrastando l'isolamento e favorendo la partecipazione attiva.
L'integrazione con la rete degli Snodi e con le progettualità già attive della Circoscrizione 2 potrà quindi favorire una **circolazione virtuosa di competenze, relazioni e solidarietà**, senza sovrapporsi alle azioni esistenti ma potenziando le opportunità di incontro e di aiuto reciproco sul territorio.

Risorse umane destinate all'attività

N.	Ore dedicate	Qualifica	Tipo attività che verrà svolta	Ente di appartenenza
1	30	Project Manager	Coordinamento azione di progetto e monitoraggio avanzamento lavoro	CPD
2	160	Operatore di sportello	Accoglienza e colloquio con aspiranti Volontari	CPD

3	180	Volontari senior	Accoglienza e colloquio con aspiranti Volontari	CPD

Risorse tecniche e strumentali necessarie
Postazione informatica e telefonica, materiale informativo e modulistica di registrazione, cancelleria, strumenti per la raccolta dati e monitoraggio.

Costi presunti
€ 4.900,00

3. Mentoring e micro Volontariato

Descrizione attività
L'attività intende **favorire la partecipazione attiva e continuativa dei Volontari**, valorizzando sia chi entra per la prima volta nella rete CPD, sia chi è già impegnato e può diventare punto di riferimento per gli altri.
Il percorso integra due dimensioni complementari: il **mentoring tra Volontari** e il **micro Volontariato di prossimità e da remoto**, per offrire a ciascuno la possibilità di contribuire secondo le proprie capacità e disponibilità. In particolare il servizio di compagnia telefonica può essere svolto anche presso la propria abitazione, questo potrebbe facilitare il coinvolgimento di persone over 65 con difficoltà di deambulazione e/o con carichi di cura importanti.

Mentoring tra Volontari
I Volontari con maggiore esperienza – già attivi nella distribuzione alimentare e di beni di prima necessità, negli accompagnamenti solidali, negli eventi pubblici o nel servizio di Linea Amica – accompagneranno i nuovi partecipanti in un **percorso di affiancamento operativo e relazionale**.
L'obiettivo è costruire **una comunità di pratiche solidali**, dove l'apprendimento avviene attraverso l'esempio, la condivisione di valori e la collaborazione.
I momenti di mentoring prevedono:

- **incontri individuali o in piccoli gruppi**, per la condivisione di competenze e la conoscenza delle attività;
- **accompagnamenti sul campo**, durante i turni di Volontariato;
- **momenti di confronto periodico**, facilitati da un operatore CPD, per riflettere sull'esperienza, affrontare eventuali criticità riscontrate, valorizzare l'esperienza.

Questo approccio rafforza la motivazione, previene il senso di disorientamento iniziale e promuove un clima di appartenenza e fiducia.

Micro Volontariato di prossimità e da remoto
Per chi dispone di tempi limitati o ha minori possibilità di spostamento, il progetto prevede forme di **micro Volontariato flessibile**, sia in presenza sia a distanza.
Le attività possibili comprendono:

- **turni brevi di supporto** alla distribuzione alimentare o agli eventi di CPD;
- **collaborazione nella gestione di piccoli servizi interni** (segreteria, contatti, materiale informativo);

- **Volontariato telefonico tramite Linea Amica**, per offrire compagnia e ascolto a persone con fragilità socio-relazionali.

In questo modo, anche chi non può garantire una presenza costante può sentirsi parte della rete solidale e contribuire al benessere collettivo.

Accompagnamento e monitoraggio

Tutti i Volontari coinvolti sono seguiti da un **operatore di riferimento CPD**, che offrirà momenti di ascolto, sostegno e supervisione.

Il coordinamento delle attività e la formazione di base garantiranno la qualità del servizio e la continuità nel tempo.

Destinatari

- Cittadini over 65, neopensionati e Volontari già attivi che desiderano trasmettere la propria esperienza.
- Circa 80 (nuovi Volontari e Volontari già attivi come mentor)

Tempi di realizzazione

Marzo – Dicembre 2026.

Ambito territoriale coinvolto

Città di Torino

Ruolo di ciascun partner

- **CPD:** coordinamento delle attività, formazione dei Volontari, gestione del mentoring e del servizio Linea Amica.
- **Circoscrizione 2:** diffusione informativa e supporto nel raccordo con la rete territoriale.

Risultati attesi

- Maggiore continuità e motivazione dei Volontari coinvolti.
- Attivazione di forme di Volontariato accessibili anche a persone con ridotta mobilità.
- Creazione di una rete solidale intergenerazionale e collaborativa.

Strumenti o indicatori di valutazione

- Numero di Volontari coinvolti in percorsi di mentoring o micro Volontariato.
- Osservazioni qualitative degli operatori di riferimento.

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio

Durante il periodo della pandemia, CPD ha sperimentato con successo forme di **accompagnamento telefonico a distanza** rivolte a persone con ridotta mobilità o in condizione di solitudine.

Quell'esperienza ha messo in luce un potenziale importante: la possibilità di **portare attività, ascolto e compagnia direttamente a casa delle persone**, senza richiedere loro spostamenti difficili o non sempre possibili.

Questo approccio "a distanza" – che in pratica permette alla CPD di *raggiungere il volontario* e non viceversa – si è rivelato uno strumento efficace per coinvolgere individui che, pur avendo desiderio e disponibilità, non possono partecipare in presenza in modo continuativo.

L'esperienza accumulata può quindi essere riproposta all'interno del progetto, come modalità

complementare per offrire opportunità di partecipazione anche a chi vive condizioni di maggiore solitudine o ha limitazioni fisiche nello spostarsi.
In quest'ottica, il progetto potrà trarre beneficio dalla competenza maturata da CPD nel campo del **volontariato telefonico e dell'accompagnamento a distanza**, integrandola con le nuove attività previste e contribuendo così a **ridurre le barriere alla partecipazione** e a mantenere attive le relazioni sociali sul territorio.

Risorse umane destinate all'attività

N.	Ore dedicate	Qualifica	Tipo attività che verrà svolta	Ente di appartenenza
1	30	Project Manager	Coordinamento azione di progetto e monitoraggio avanzamento lavoro	CPD
2	90	Segreteria organizzativa	Organizzazione e monitoraggio attività dei Volontari	CPD
3	240	Volontari senior	Affiancamento dei nuovi Volontari	CPD

Risorse tecniche e strumentali necessarie
Telefono e computer per attività da remoto, materiali informativi, modulistica di registrazione, strumenti di comunicazione interna.

Costi presunti
€ 3.150,00

4. Incontri di gruppo e momenti di socialità

Descrizione attività
L'attività ha l'obiettivo di **rafforzare il senso di appartenenza e di comunità** tra le persone coinvolte nel progetto, offrendo occasioni di incontro, scambio e confronto tra Volontari, nuovi partecipanti e operatori CPD. La dimensione relazionale è infatti uno degli aspetti più significativi del Volontariato: costruire legami, condividere esperienze e sentirsi parte di un gruppo contribuisce in modo determinante al benessere personale e alla motivazione.
Gli incontri di gruppo saranno pensati come **momenti aperti e informali**, che uniscono socialità e riflessione, e si articoleranno in due principali tipologie:

1. **Incontri di confronto e condivisione**, condotti da un facilitatore, per permettere ai Volontari di scambiarsi esperienze, difficoltà e buone pratiche emerse nel corso delle attività.
2. **Eventi di socialità e riconoscimento**, come momenti conviviali e attività all'aperto, pensati per valorizzare le persone e rafforzare la coesione del gruppo.

All’interno di questa azione, i partecipanti al progetto saranno anche coinvolti nella **Festa dei Volontari CPD**, che si tiene ogni anno a inizio settembre: una giornata di incontro e celebrazione dedicata a tutti coloro che contribuiscono alla vita dell’ente. La Festa sarà un’ulteriore occasione per favorire la conoscenza reciproca tra Volontari storici e nuovi arrivati.

Ogni incontro sarà progettato per essere **inclusivo e accessibile**, adattando linguaggio e modalità ai partecipanti e favorendo una partecipazione attiva anche di chi è arrivato più di recente nel percorso.
Gli incontri rappresentano anche un momento di **monitoraggio partecipato**: attraverso il racconto diretto e la restituzione collettiva delle esperienze sarà possibile raccogliere suggerimenti, bisogni emergenti e stimoli per future iniziative CPD rivolte ai cittadini over 65.

Destinatari
- Volontari e nuovi partecipanti al progetto, in particolare cittadini over 65.
- Circa 80 partecipanti diretti nel corso dell’anno.

Tempi di realizzazione
Da giugno a settembre 2026.

Ambito territoriale coinvolto
Città di Torino.

Ruolo di ciascun partner
- **CPD:** organizzazione e conduzione degli incontri, facilitazione dei gruppi, gestione logistica.
- **Circoscrizione 2:** collaborazione nella diffusione e concessione di spazi.

Risultati attesi
- Rafforzamento del benessere relazionale e del senso di appartenenza dei Volontari.
- Consolidamento della rete di persone attive nel territorio.
- Stimolo alla continuità dell’impegno anche oltre la durata del progetto.

Strumenti o indicatori di valutazione
- Osservazioni qualitative sui progressi e sulle relazioni sviluppate.
- Numero di partecipanti agli incontri e continuità di presenza.

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio

Nella Circoscrizione 2, CPD ha realizzato negli anni diverse progettualità di **socializzazione e supporto leggero**, in particolare all’interno di **stabili ATC**, con l’obiettivo di ridurre conflittualità, promuovere convivenza positiva e sostenere i cittadini nelle piccole criticità quotidiane. Queste iniziative hanno coinvolto trasversalmente la popolazione residente, includendo anche **persone anziane**, spesso a rischio di isolamento o con reti sociali indebolite.
L’esperienza maturata in questi contesti ha permesso a CPD di sviluppare competenze specifiche nella **mediazione di comunità**, nella creazione di momenti di socialità e nell’attivazione di reti informali di vicinato. Questi elementi potranno costituire **un riferimento utile** anche per il presente progetto, favorendo una naturale continuità nell’approccio e nella capacità di intercettare cittadini over 65 potenzialmente interessati a riattivarsi attraverso il volontariato, in un’ottica di partecipazione attiva e benessere relazionale nella comunità.

Risorse umane destinate all'attività

N.	Ore dedicate	Qualifica	Tipo attività che verrà svolta	Ente di appartenenza
1	43	Project Manager	Coordinamento azione di progetto e monitoraggio avanzamento lavoro	CPD
2	36	Segreteria organizzativa	Organizzazione e monitoraggio attività dei Volontari	CPD
3	160	Operatorio sociali (educatori e assistenti sociali)	Formazione e mentoring nuovi Volontari	CPD
4	120	Volontari	Incontri con nuovi Volontari	CPD

Risorse tecniche e strumentali necessarie

Spazi accessibili, cancelleria, strumenti di documentazione (foto, brevi interviste).

Costi presunti

€ 4.190,00

Le voci sottostanti si riferiscono alla totalità del progetto (non più alle singole macroattività)

In cosa consiste l'innovatività della proposta progettuale

L'innovatività del progetto CPD si articola su quattro livelli complementari:

1. Metodologia di intercettazione dei beneficiari

Il progetto supera i modelli di comunicazione tradizionale, creando una strategia capillare: collaborazioni con CAF, patronati e farmacie implementano punti di contatto non istituzionali; il coinvolgimento di reti ecclesiali e associative attiva una rete già consolidata; il passaparola trasforma Volontari senior in ambassador del territorio. Questa logica di prossimità reciproca riconosce come il recruiting di beneficiari sia una strategia basata sulla rete e su un approccio multi-dimensionale, in grado di tracciare percorsi alternativi alla comunicazione classica. Nel momento in cui si applica questa metodologia, la strategia stessa diventa un'acquisizione della rete perché in grado di costruire contatti e rapporti che vanno al di là della semplice intercettazione o della diffusione di una richiesta (vedi flyer e volantini), ma propongono scambio, condivisione, conoscenza.

2. Punto Volontari CPD come hub relazionale, non (solo) amministrativo

La logica del Punto Volontari CPD si rinforza di nuove procedure. Non è un semplice incontro persona-attività, ma uno spazio di ascolto reciproco dove le storie, competenze e aspirazioni individuali fondano la proposta di coinvolgimento personalizzato. Questo trasforma il punto informativo da accesso burocratico in esperienza di valorizzazione personale, ribaltando la logica tradizionale di orientamento. Allo stesso modo, sarà un'importante occasione di analisi e approfondimento, perché

sarà il momento in cui tutta l'esperienza della CPD, della rete, degli enti che ruotano intorno al Volontariato potrà essere messa in azione per rispondere ai bisogni dell'utenza.

3. Mentoring e micro-Volontariato flessibile

Il progetto riconosce i Volontari senior come figure di riferimento. Il mentoring one-to-one crea un ambiente armonico, pienamente adattato alle esigenze della persona, attraverso la relazione diretta. Il micro-Volontariato (basato su turni brevi, interventi telefonici, e/o da remoto) abbassa e migliora le barriere di accesso, operando una metodica dove ogni cittadino over 65 può contribuire secondo capacità e disponibilità reali, dando la possibilità davvero a tutti di poter contribuire al sostegno della comunità.

4. Integrazione sistema territoriale

Anziché creare strutture parallele, il progetto mette in relazione risorse già presenti nella rete territoriale e della CPD (Circoscrizione 2, centri d'incontro, farmacie, biblioteche, parrocchie) collegandole verso un obiettivo comune. La governance aperta espande il progetto in un orizzonte organizzativo più largo, garantendo potenziale continuità oltre la durata del finanziamento.

Possibili effetti moltiplicatori (potenzialità di riproducibilità e di sviluppo)

1. Riproducibilità territoriale

- La relazione conclusiva di progetto che viene portata nell'ambito della IV Commissione, Sanità - Servizi Sociali, della Circoscrizione 2 potrà dare evidenza dei risultati ottenuti nel migliorare il grado di coinvolgimento degli over 65 nelle attività di Volontariato di CPD. Auspichiamo che il modello promosso da questo progetto possa essere preso ad esempio da altre organizzazioni del territorio.

2. Effetto rete: creazione di un ecosistema solidale

- Consolidamento della rete territoriale: la partnership tra CPD e Circoscrizione 2 e la collaborazione con CAF, patronati, farmacie crea un ecosistema permanente anche oltre la durata progettuale
- Empowerment dei Volontari senior come moltiplicatori
- Consapevolezza di cittadinanza attiva: il progetto produce una dinamica comunitaria dove i cittadini over 65 prendono atto del loro valore civico e diffondono questa consapevolezza nel tessuto sociale.

3. Innovazione metodologica trasferibile

- Punto di Orientamento come modello: il Punto Volontari di CPD può diventare un metodo esportabile presso altri ambiti
- Mentoring come pratica: la metodologia di affiancamento tra Volontari senior e nuovi Volontari rappresenta un modello di condivisione di competenze e esperienze
- Micro-Volontariato come nuovo format: le modalità di Volontariato flessibile da remoto e a turni brevi rispondono a esigenze universali di accessibilità, riproducibili in qualsiasi contesto

4. Sostenibilità e continuità

- Effetto "comunità" duraturo: il gruppo di cittadini over 65 attivi crea un processo che si può autoalimentare nella solidarietà e nella condivisione.
- Integrazione nei servizi permanenti CPD: le attività innovative (punto informativo, mentoring) possono essere integrate nella programmazione ordinaria dell'ente.

Infine, investire in organizzazioni come CPD, che coinvolgono attivamente Volontari nella realizzazione di attività a sostegno delle persone con fragilità, significa generare un impatto positivo su più livelli:

- più Volontari si traduce in **più servizi di supporto ai cittadini fragili**, in un'ottica complementare e di rafforzamento rispetto a un sistema pubblico sempre più sotto pressione;

- più Volontari significa anche **minori rischi per la salute** delle persone che vivono situazioni di isolamento sociale, con conseguente **riduzione dei costi per il Sistema Sanitario Nazionale**, grazie a un'efficace azione di prevenzione primaria.

- Attività di comunicazione previste

La comunicazione del progetto sarà orientata a **intercettare cittadini over 65**, valorizzando il volontariato come esperienza di partecipazione attiva, benessere e relazione.
Le azioni saranno progettate per garantire **chiarezza e accessibilità** delle informazioni, con un linguaggio positivo e privo di tecnicismi, e si svilupperanno su più livelli.
Saranno utilizzati strumenti di comunicazione vicini alle abitudini dei beneficiari, privilegiando i canali già frequentati da persone over 65:

- **Materiali cartacei** distribuiti presso centri d'incontro, associazioni del territorio, farmacie, biblioteche, uffici postali e spazi pubblici;
- **annunci** pubblicati nei sui principali canali di comunicazione di CPD e della Circoscrizione 2;
- gli operatori e i Volontari di CPD diffonderanno l'iniziativa attraverso il **passaparola strutturato**, incoraggiando le persone già coinvolte a raccontare la propria esperienza a conoscenti e vicini;
- pubblicazione di **post e aggiornamenti** sui canali social e sito web di CPD, con foto e video delle attività di Volontariato.

Tutti i materiali realizzati riporteranno i loghi della Regione Piemonte nel rispetto delle linee guida di comunicazione istituzionale.

Obiettivi della comunicazione

- Raggiungere in modo efficace cittadini over 65 del territorio
- Rendere riconoscibile CPD come luogo aperto, accogliente e attento alla partecipazione delle persone over 65
- Favorire il passaggio dall'informazione alla partecipazione, sostenendo la crescita di una comunità di Volontari attivi e motivati.

Eventuale integrazione con il Piano locale della Prevenzione (indicare le attività specifiche ed il riferimento dell'Azienda sanitaria)

Il progetto "Il tempo che conta" si integra con il Piano Locale della Prevenzione dell'ASL Città di Torino attraverso una sinergia strategica tra le azioni progettuali e i programmi PP02 (*Comunità Attive*) e PP05 (Coinvolgimento persone con problemi di isolamento sociale).
Il punto di orientamento al Volontariato si inserisce nell'azione 2.6 del PP2, contribuendo alla

mappatura delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e sportiva sul territorio, e nell'azione PP05_OT04_IT05, che può implementare una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e problemi di isolamento sociale. Le attività di mentoring e micro Volontariato rispondono all'obiettivo PP02_OS03 (azione 2.4 Raccomandare l'attività fisica) di incrementare l'attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio e fragilità. Gli incontri di gruppo e i momenti di socialità si collegano all'azione 5.3 sulla prevenzione delle cadute nella popolazione anziana, favorendo i processi intersettoriali previsti dall'obiettivo PP05_OT01. L'integrazione si realizza attraverso la condivisione di obiettivi comuni:

- il contrasto all'isolamento sociale degli anziani,
- la promozione dell'invecchiamento attivo e
- l'applicazione dell'approccio orientato all'equità nelle aree del territorio.

In particolare:

- il coinvolgimento di persone over 65 in azioni di volontariato è un **sistema win-win**, ovvero un modello in cui **tutti i soggetti coinvolti traggono beneficio reciproco**: le persone, grazie al proprio impegno, mantengono attiva la socialità, l'autostima e il benessere psicofisico, mentre le comunità locali vengono sostenute attraverso il tempo, le competenze e l'attenzione che le persone possono mettere a disposizione dei cittadini con difficoltà socio-economiche e relazionali;
- fare volontariato implica un'**attivazione fisica** (uscire di casa, rispettare orari e impegni, muoversi etc.) e un'attivazione **mentale** (ricordare nuove procedure, utilizzare ausili digitali quali PC, App e specifici Software) e **relazionale** (empatia verso i beneficiari delle attività in cui si opera, confronto con i colleghi Volontari etc.): tre dimensioni essenziali per un invecchiamento attivo in salute.
- Il volontariato rappresenta una **forma di prevenzione attiva** nei confronti delle conseguenze dell'isolamento sociale. Numerose ricerche longitudinali dimostrano che **la solitudine costituisce un fattore predittivo di aumento della mortalità e della comorbilità** nelle persone anziane.
  Sul piano fisico, l'isolamento accelera i processi fisiologici dell'invecchiamento e incide negativamente su diversi parametri di salute: favorisce l'insorgenza di patologie cardiovascolari, incrementa l'indice di massa corporea e la pressione arteriosa, altera il sistema immunitario e neuroendocrino. È inoltre associato a un maggiore rischio di comportamenti a danno della salute, come l'abuso di alcol, fumo e sostanze psicotrope. In questa prospettiva, il volontariato non è solo un gesto solidale, ma un **intervento di promozione della salute**: favorisce relazioni significative, sostiene il benessere psicologico e contribuisce a contrastare l'isolamento, una delle principali determinanti negative dell'invecchiamento.

Programmazione PLP 2025 - PP2. ASLTO Citta' Torino Protocollo n. 2025/0088419 del 16/06/2025		
Azioni di progetto	Azioni specifiche del PLP	Obiettivo
2. Punto di orientamento al Volontariato – "Punto Volontari CPD"	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva	PP02_OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai

	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana	cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)
3. Mentoring e micro volontariato	2.4 Raccomandare l'attività fisica	PP02_OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità
4. Incontri di gruppo e momenti di socialità	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana	PP05_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche

* Stante l'obbligo di pubblicazione dei progetti soggetti a contribuzione (d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.), si prega di non indicare dati sensibili e/o personali. I progetti saranno pubblicati sulla sezione dedicata alla Trasparenza "https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione?sf=4475"

MODELLO C

“Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell’invecchiamento attivo”

Quadro economico

Ente proponente	**CPD Consulta per le Persone in Difficoltà ODV ETS**
Titolo del progetto	**Il tempo che conta. Dedicare tempo, dare valore**

PIANO ECONOMICO – Macrovoci di costo

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importo	% su Totale costi
1	Spese di personale (inteso quale proprio personale dipendente, coinvolto direttamente nelle attività) – indicare numero, qualifica professionale, costo orario	**€ 12.400,00**	70,86%
	1 Project manager – 30,00€ all’ora	€4.050,00	
	1 Segreteria organizzativa – 25,00€ all’ora	€ 4.350,00	
	2 Operatori di sportello – 25,00€ all’ora	€ 2.000,00	
	2 Operatori sociali (educatori e assistenti sociali) – 25,00€ all’ora	€ 2.000,00	
2	Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500 € cad.), materiale di consumo, beni strumentali - indicare tipologia e numero:	_____	_____

Codice di costo	Descrizione voce di costo	Importo	% su Totale costi
3	Spese per prestazioni e acquisto di servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi): 1 Social Media Manager – 25,00€ all'ora	**€ 1.200,00** € 1.200,00	6,86%
4	Spese per attività di promozionali e divulgative (max 15% del costo totale del progetto) Stampa materiali	**€ 1.000,00** € 1.000,00	5,71%
5	Spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali correlate all'attuazione del progetto Acquisto divise per Volontari	**€ 2.000,00** € 2.000,00	11,43%
6	Spese generali ovvero che non richiedono di essere supportate da uno specifico giustificativo (max. 7% del costo totale del progetto)	**€ 900,00**	5,14%
	TOTALE COSTI PROGETTO (a)	**€ 17.500,00**	
	di cui, a titolo di cofinanziamento (b)	€ 2.500	14,29[1]
	CONTRIBUTO RICHIESTO (a - b)	**€ 15.000,00**	

Luogo e data

Torino, 18/11/2025

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso leggibile)

CONSULTA PER LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ ODV ETS
CORSO UNIONE SOVIETICA 228/D
10134 – TORINO – Tel. 011 319.81.45
segreteria@cpdconsulta.it
C.F.: 97527910018 – cpdonlus@pec.it

[1] La percentuale di cofinanziamento non deve risultare inferiore al 20% nel caso di Enti pubblici ed al 10% nel caso di Enti privati, rispetto al costo **complessivo** del progetto